



IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA

Titolo originale Urmel aus dem Eis

Regia Reinhard Kloos, Holger Tappe **Origine** Germania, 2006

Durata 87' **Distribuzione** Mediafilm

Una mamma di una particolare specie di dinosauro (dotata di piccole ali) raccoglie le uova da covare ma uno le cade senza che se ne accorga. Quell'uovo subirà gli effetti della glaciazione finendo con il far parte di un iceberg che viene trasportato dalle onde fino in prossimità dell'isola vulcanica di HulaHula posta in mezzo all'Oceano. Qui vive e insegna il professor Albert Siebenstein, scienziato e zoologo confinato lì dall'ormai ex re Pumpolonio che vive in un castello con il servo Dimitri. Il re è un cacciatore accanito, sempre alla ricerca di prede uniche da uccidere.

A HulaHula abitano con il professore il figlio adottivo Timmy, il pinguino Ping, il varano Monty, il pellicano Paki e il leone marino Solomone. Chi sovrintende all'eterogeneo gruppo è l'autoritaria (ma pronta alla commozione) maialina Piggy. Il giorno in cui l'iceberg si avvicina a riva la routine quotidiana viene sconvolta. Scoperto l'uovo, tutti si danno da fare per "covarlo". Quando finalmente si schiude ne emerge una creatura che il professore classifica come un Implodocosauro, immediatamente ribattezzato Impy. Piggy ne diviene subito la "mamma" e tutti gli sono amici. Ma la vanità da scienziato misconosciuto di Siebenstein gli fa commettere un errore. Inserisce infatti in una bottiglia un messaggio con il quale vuol far conoscere al mondo la sua scoperta. Ne entrano in possesso Pumpolonio e il direttore del suo zoo Zonderburgh. L'ex re, deciso a conquistare questa straordinaria preda, parte accompagnato da Dimitri.

A HulaHula intanto Impy ha conquistato l'affetto di tutti, tenero e dolce com'è. Inoltre ha imparato a parlare nonché a giocare a calcio e a solcare le onde con il surf.

L'arrivo di Pumpolonio costringe Impy a rifugiarsi in una grotta vulcanica che è però abitata da un temibile granchio dalle enormi proporzioni. L'ex re e il suo servitore sono ormai vicini alla loro preda ma devono vedersela con il crostaceo e con il rischio di prossima eruzione del vulcano. Non solo. Gli abitanti di HulaHula si stanno organizzando per salvare il loro nuovo amico. Messo a diretto contatto con il cucciolo di dinosauro Pumpolonio cambierà profondamente atteggiamento.

In principio Impy non si chiamava Impy ma Urmel. Infatti la sua è un'origine letteraria. A inventarlo è uno scrittore tedesco, Max Kruse, nato a Bad Kösen/Saale il 19 novembre 1921. Max era figlio di Käthe Kruse, creatrice delle bambole che hanno preso il suo nome e famose tra i collezionisti. Vive quindi sin da bambino in un mondo in cui dominavano creatività e fantasia. Studia a Weimar e all'Università di Jena fino a quando, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, questa viene chiusa.

Nel 1954 rileva nella Repubblica Federale l'attività materna, espropriata dalla Repubblica Democratica Tedesca, Fin dagli anni Cinquanta scrive e pubblica libri per bambini, romanzi,

raccolte di poesie, racconti di viaggio e commedie. La sua opera più famosa "Urmel aus dem Eis" è della fine degli Anni Sessanta e gli procura fama e milioni di copie vendute. I premi più importanti a lui attribuiti sono però relativamente recenti. Si tratta della Federal Cross of Merit (1993), del "Penzberg" per la Cultura (1999), del "Grand Award 2000" dell'Accademia Tedesca della Letteratura per Giovani e Bambini e del "Werner-Egk-Award for Culture-Donauwörth" (2005).



Perché Impy si chiamava Urmel? Perché in tedesco *Ur* significa primordiale e *mel* è un suffisso diminutivo. Ecco spiegato il significato del nome e anche il perché si è dovuto utilizzare un nome internazionalmente più fruibile. L'uscita del film in Germania ha coinciso con l'ottantacinquesimo compleanno dello scrittore il quale ha rivelato la sua formula vincente sul piano narrativo. "Si tratta di piccoli esseri umani vestiti come animali, ciascuno con il suo specifico personaggio e con un linguaggio unico".

Questo è stato sicuramente un elemento di identificazione per i lettori del libro che i registi Kloos e Tappe hanno saputo trasferire nel film facendone un elemento base. Se ci occupiamo degli animali vediamo infatti che a ognuno vengono assegnate delle precise caratteristiche in cui i bambini possono riconoscersi.

Paki è un pellicano impacciato che mette costantemente a repentaglio le sue penne continuando a sbattere contro gli scogli e i tronchi d'albero. Inoltre pronuncia in modo sbagliato le vocali ed è convinto di essere più bravo dei suoi amici i quali lo prendono in giro.

Ping il pinguino è sempre in azione ed è disponibile ma a volte biascica e non sa pronunciare il suono "s".

Monty, il varano, è sempre pronto a provocare i compagni ma anche portato a filosofeggiare soprattutto quando si trova all'interno della "sua" conchiglia che vede come rifugio e luogo di meditazione.

Solomone è il leone marino che parla con il naso e spesso è immerso in una malinconia che si è autoimposto, convinto com'è che nessuno lo comprenda. Trascorre così il tempo su uno scoglio cantando canzoni tristi e strappalacrime.

Piggy, la maialina, ribaltando lo stereotipo classico del maiale, è colei che compare con la scopa in mano per fare pulizia ed è abbastanza autoritaria per imporre un minimo d'ordine all'indisciplinata scolaresca che segue le lezioni di Siebenstein. È però dotata di sentimenti materni che restano mascherati dall'atteggiamento burbero fino a quando Impy non le fa cadere la maschera (gli leggerà perfino le storie della buonanotte).

Ognuno di loro si troverà cambiato interiormente grazie all'arrivo del cucciolo di dinosauro sull'isola.

Gli esseri umani vengono definiti in modo molto più schematico finalizzandone la presenza alla tematica ecologica.

Albert Siebenstein (palese il riferimento a Einstein) rappresenta lo stereotipo dello scienziato svagato e onesto ma dotato di quel pizzico di vanità e di mancanza di praticità che lo spinge a commettere errori come quello del messaggio in bottiglia. Avendo però a disposizione degli animali parlanti, è costantemente impegnato (con scarso successo sotto il profilo disciplinare) a impartire lezioni di lingua alla classe.

La pattuglia dei “cattivi” è costituita da Pumpolonio, che ha conservato tutta la boria del sovrano pur essendo stato detronizzato. Il suo lato più negativo è però costituito dall’assoluta mancanza di rispetto nei confronti della Natura. I trofei appesi nella sua sala del trono testimoniano della sua stupida crudeltà, ad alimentare la quale trova un forte appoggio nel servitore Dimitri (meno succube di quel che può a prima vista sembrare) e nell’imbelle direttore dello zoo



Zonderburgh. Il suo atteggiamento è però destinato a cambiare perché costretto ad ammettere che per lui la caccia è un antidoto alla noia. Ci sarà però un breve momento in cui tutte le speranze riposte nella sua conversione sembrano cadere. È possibile far riflettere i piccoli alunni sulla situazione e sulle loro reazioni.

Come spesso accade anche nel cinema di animazione di Oltreoceano non mancano citazioni di situazioni e oggetti facilmente riconoscibili e, qualche volta, ammiccanti a un pubblico anche adulto. Ecco così che le foglie che Impy raccoglie su di sé solcando le onde con il surf lo trasformano in una sorta di Statua della Libertà semovente. Il temibile granchio fa la sua apparizione nella grotta come se fosse un temibile mostro da science fiction. Il finale vede poi gli abitanti di HulaHula scatenati al ritmo di *We Are Family* delle Sister Sledge. Un ritmo che fa battere a tempo le pinne anche ai pesci dell’Oceano.

In conclusione va poi citato un personaggio che, come Scrat con la sua ghianda in *Era glaciale*, funge da *trait d’union*: la zanzara che apre e chiude il film (titoli di coda compresi). Si può produttivamente far rilevare agli alunni il suo ruolo facendo ricostruire loro come e quando interviene nella storia.

a cura di *Giancarlo Zappoli*

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Quale degli animali protagonisti del film preferisci? Quale ti è meno simpatico? Perché?
- Cosa pensi dei cacciatori? Ne conosci qualcuno?
- Conosci gli animali preistorici? Di quali ricordi il nome?
- Impy non ha la mamma ma ne trova una in Piggy. Ti ricordi come lei gli dimostra il suo amore?
- Gli amici sono importanti solo quando ci aiutano?

PERCORSI DIDATTICI

- Gli animali della preistoria. Ricerca di immagini e informazioni.
- La diversità è solo differenza o può divenire convergenza di competenze diverse. A partire dalle vicende del film si può proporre un confronto di esperienze tra gli alunni.
- Chi è cosa fa uno “scenziato”.
- La vita su un’isola. Esperienze turistiche degli allievi e lavoro di immaginazione.